

Venerdì 26 marzo 2021

Incontro di T.F con il tutor docente:

Debora Aquario

Attività proposta:

Le professioni

L'importanza della RIFLESSIONE per la pratica professionale

Mentre scegliamo 'cosa fare da grandi'...

...occorre riflettere su chi siamo/chi vogliamo essere come professionisti

Ragazza davanti allo specchio, Pablo Picasso, 1932



CHI SONO...

CHI SONO COME
PROFESSIONISTA?

SCOPRIRE SE
STESSI E IL
PROPRIO
FUNZIONAMENTO

*“CERTAMENTE, PER POTER ANDARE VERSO
L’ALTRO, OCCORRE ESSERE CONSAPEVOLI
DI UN PUNTO DI PARTENZA, OCCORRE
ESSERE STATI, ESSERE, PRESSO DI SÉ”*

BUBER, 1930

*Conoscenza di sé
Coraggio di
specchiarsi e
leggere il riflesso*

*Confronto con
l'esterno da sé
Conoscere gli altri e
farci conoscere*

*«passare di tanto in tanto davanti ad
uno specchio» (Ceriani e Tosetti, 2005)*



L'importanza della riflessione per la pratica professionale

Autovalutazione come strumento e capacità imprescindibile per riflettere e promuovere la capacità di modificarsi e modificare

Il processo riflessivo, sulla pratica e nel corso della pratica, è considerato aspetto essenziale per costruire, mantenere e sviluppare le capacità di pensare e di agire da professionisti, proprio per la funzione che gli è propria, di strutturare o ristrutturare un'esperienza, un problema o la conoscenza pregressa (Clegg, 2000)

«within a reflective process lies the possibility for change»

(Schön, 1987, p. 61)



Attività di riflessione

Chi sono/chi vorrei essere come educatore/formatore?

Accompagnatore

Allenatore

Amico/a

Angelo custode

Avvocato della difesa

Collaboratore

Collega

Compagno

Complice

Comunicatore

Confessore

Confidente

Consigliere

Controllore

Coreografo

Curante

Difensore

Facilitatore

Fantasma

Faro

Figlio/a

Fratello/sorella

Giocoliere

Guardiano

Guida

Infermiere

Investigatore

Istruttore

Madre

Maestro

Mentore

Osservatore

Padre

Persecutore

Psicologo

Pubblico ministero

Regista

Sergente

Suggeritore

Testimone

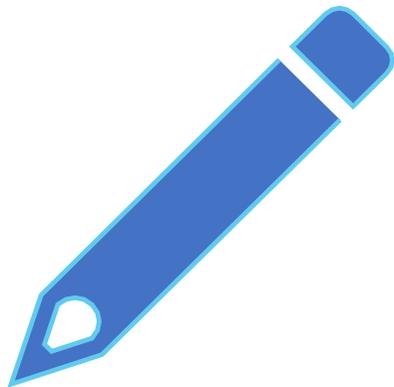
Tutore

Valutatore

....

...

Tratto da: Formenti e Gamelli, 1998, p.133



- ▶ Leggete attentamente e sottolineate la o le metafore che usereste per descrivere il vostro *stile educativo*. Cancellate invece quella che ritenete più estranea al vostro modo di lavorare.
- ▶ Poi, per ciascuna delle metafore scelte, scrivete un episodio della vostra vita, un'esperienza nella quale vi siete accorti di funzionare in quel modo.

Verso la magistrale..

Il corso dà accesso diretto ai corsi di laurea magistrali:

**Management dei Servizi Educativi e Formazione Continua
(Rovigo)**

Pedagogia (Padova)

Verso il mondo del lavoro..

Curricolo in 'Formazione e gestione delle risorse umane':

I laureati potranno operare:

- all'interno di imprese, enti pubblici e associazioni del privato sociale
- nell'ambito della formazione di primo livello, post-obbligo o iniziale, della formazione di secondo livello, post-secondaria e post-universitaria, dell'alternanza scuola-lavoro
- nell'ambito della selezione e della formazione continua dei lavoratori, della formazione blended e a distanza, come insegnanti nei corsi di formazione rivolti ad adulti e nell'aggiornamento professionale
- come esperti dei servizi di informazione, di orientamento professionale e come esperti dei servizi di (ri-)collocamento lavorativo

Sbocchi occupazionali

Curricolo in 'Scienze dell'educazione':

I laureati potranno lavorare come operatori pedagogico-didattici nei settori professionali in cui siano previste competenze in campo educativo:

- in istituzioni, enti, associazioni e cooperative che operano in rete con la scuola in progetti mirati;
 - in ambiti in cui siano richieste capacità di consulenza e progettazione educativa;
- nei servizi socio-educativi, ricreativo-culturali, pubblici e privati del territorio, nel terzo settore per svolgere attività di supporto ai processi di apprendimento;
 - nell'editoria scolastica ed educativa;
- in contesti in cui collaborare per attività di ricerca e documentazione in campo pedagogico e didattico.

Grazie per l'attenzione!!!